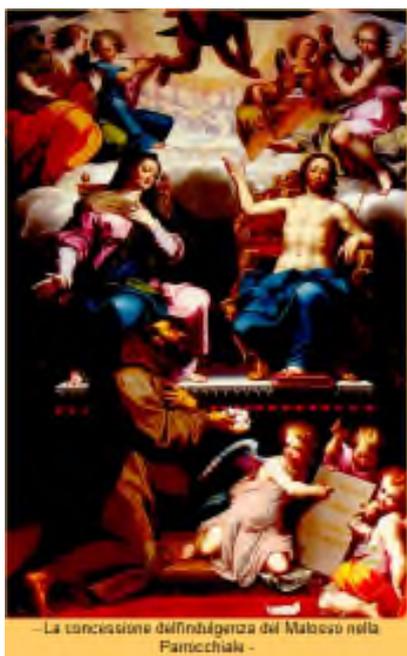


Carissimi, non è ns tradizione iniziare a gennaio le uscite, ma la disponibilità dell'arch. Michelangelo Tiefenthaler di guidarci nella visita di san Lorenzo a Manerbio nella ricorrenza del 300° dalla sua riedificazione (correvva l'anno 1715 ed infatti ce la propose a metà del novembre scorso, ma non riuscimmo a trovare un sabato libero per impegni pregressi) non ce la lasciamo sfuggire, anzi, vi invitiamo a farlo presente ad amici e conoscenti che ritenete interessati ad affrontare relazioni di carattere storico-artistico con presa diretta delle opere d'arte illustrate durante il percorso.

L'incontro avverrà **sabato 9 gennaio 2016 alle ore 15,15** iniziando proprio dalla monumentale facciata che, alta e maestosa, s'eleva dal tracciato che fu il principale cardo romano sulla via cremonensis ed ora semplice arteria stradale attraversante longitudinalmente il centro cittadino dopo la dismissione da S.S. 45 bis.

L'orario è stato scelto per consentire di giungervi anche in treno sia da Brescia* che da Cremona* qualora neve e gelo vi avessero potuto rendere difficile la guida con vss mezzi (in verità ancora più comode anche le corriere che vi lascerebbero al suo lato), ma allarme cessato, perché le previsioni ci dicono che non troverete nessuna avversità meteorologica, quindi non escluso che alcuni nss Amici della Bici decidano di giungervi sulle Due ruote (anche loro hanno gli "irriducibili").

Il sito internet sulla parrocchiale non rende giustizia della sua complessità rispetto alle opere che la caratterizzano. Ecco il perché vi consigliamo caldamente di approfittarne della disponibilità del ns relatore e di don Tino Clementi (arciprete di Manerbio) per apprezzare le importanti opere scultoree interne ed esterne (la bottega dei Calegari la fa da "padrona") e le opere pittoriche interne fra cui la più conosciuta tela del Moretto sull'Altare Maggiore, ma anche di tutto rilievo la presenza del Malosso (pala del Perdon d'Assisi del 1508 che, nella ns kolossale pubblicazione " Fasti e splendori dei Gambara", alla pagina 431 riporta il particolare -foto 31- dello stemma Gambara entro scudo appuntato) e di Gian Battista Pittoni.



Moretto, pala dell'Altare maggiore